

«Eataly apre a settembre»

La conferma da Oscar Farinetti ospite a Roveleto

CADEO - «Eataly di Piacenza? Lo apriremo a settembre. Sarebbe bello tagliare il nastro il giorno 24, per i miei 60 anni, sarebbe un bel regalo di compleanno». A confermare l'apertura del punto d'eccellenza dei prodotti enogastronomici è Oscar Farinetti, fondatore di Eataly parlando ai microfoni di Telelibertà. Farinetti era ospite l'altra sera del centro parrocchiale di Roveleto di Cadeo per presentare il suo ultimo libro «Storie di coraggio - 12 incontri con grandi italiani del vino». Quindi una promessa fatta al sindaco di Piacenza Paolo Dosi: dare una mano per Expo 2015. «Nulla di complicato».

Quella con Oscar Farinetti a Roveleto è stata un'amabile chiacchierata, tanto quanto potrebbe essere un buon vino, iniziata raccontando del suo libro e terminata ragionando sulla non rosea situazione economica attuale che ha completamente stravolto il ciclo lavoro-salario-consumi. «Tra dieci anni l'Italia sarà la nazione più ricca e florida d'Europa con una disoccupazione al di sotto del 5 per cento e una disoccupazione giovanile inferiore al 20 per cento. Ho buona fiducia».

«Oggi sembra che ogni nuova invenzione sia tanto più bella e vincente quanto più distrugge posti di lavoro - ha spiegato Farinetti -. Pensiamo al telepass che ha eliminato casellanti autostradali, ai distributori automatici che hanno ridotto i benzinai, ai moderni software contabili



CADEO - Oscar Farinetti, patron di Eataly, tra il moderatore Massimo Modè e don Umberto Ciullo; Sotto, il pubblico nel salone parrocchiale di Roveleto (foto Paderni)



li che hanno sostituito ragionieri o ai servizi bancari online per fare a meno degli impiegati bancari. L'attuale modello di progresso è irrefrenabile, di conseguenza deve cambiare il modello sociale. La nostra Repubblica non può più fondarsi sul lavoro, perché non ce n'è abbastanza per tutti». Da grande imprenditore, le sue parole risuonano con quel tono di voce pacato e sereno, ma al tempo

stesso deciso e apparentemente vincente, che portano l'ascoltatore ad abbandonare lo scetticismo e lo sconforto attuale per dare spazio alla speranza. «L'Italia per diventare una grande nazione, al pari ad esempio di Stati Uniti e Germania, ha bisogno di due caratteristiche: raddoppiare le esportazioni e creare una nuova coscienza civica - ha dichiarato Farinetti -. Abbiamo un enorme potenzia-

le, per questo sono convinto che in dieci anni riusciremo a raddoppiare le esportazioni e a creare posti di lavoro. Per quanto riguarda invece la necessità di sviluppare un nuovo senso di cittadinanza conto molto sul buon esempio che viene dall'alto per questo ho fiducia in questo gruppo di giovani al Governo». A sentirlo parlare - e come lui stesso ha confermato - «tutto è piuttosto semplice e nulla è complicato», anzi come gli ha insegnato il padre, «bisogna impegnarsi su ciò che è difficile senza sprecare tempo inseguendo l'impossibile».

Se è vero che i valori positivi sono contagiosi, il coraggio e la positività di Farinetti hanno pervaso la sala del teatro del centro parrocchiale di Roveleto facendo sentire tutti i presenti un po' meno «uccellini che cercano di imparare a volare sbattendo la testa ovunque» e un po' più «aquile reali che volano alto e si aprano al futuro, al web, alle nuove tecnologie, tenendo conto e tramandando le buone e sane tradizioni». Trasformandosi da narratore e scrittore di storie di viticoltori a predicatore, «mi sento il sacerdote della situazione» ha ammesso, - Farinetti è stato il protagonista assoluto dell'ultimo appuntamento del ciclo di incontri «Conversazioni - Dialoghi con l'autore» promosso dalla parrocchia. A moderare la chiacchierata erano presenti il sommelier Massimo Modè e il sacerdote don Umberto Ciullo.

Valentina Paderni

CONTROLLI - Al setaccio 50 km di argine



I guardapesca della Fipsas durante la perlustrazione sul Po; sotto, il cumulo dei rifiuti

Nella rete dei guardapesca abusivi e rifiuti lungo il Po

Non solo pescatori di frodo, ma anche una nuova ennesima discarica abusiva: è quello che hanno trovato nei giorni scorsi i guardapesca della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee (Fipsas) di Piacenza nel corso del loro ultimo controllo notturno lungo il Po, dopo aver passato al setaccio 50 chilometri di argine e di fiume in tutta la Bassa. Una de-

loro non risultavano in regola e sono stati sanzionati con altrettanti verbali per dimenticanza della licenza di pesca e mancato pagamento della tassa regionale di licenza della regione Lombardia. Tra le infrazioni, questa volta a carico di ignoti, spunta anche quella di abbandono dei rifiuti: perlustrando con il natante in corrispondenza della lanca Maginot, in comune di Castelvetro, le guardie si sono imbattute in un cumulo composto da sacchi di plastica con residui alimentari, scatolame vario e bottiglie in vetro e



plastica. Dato che i rifiuti si trovavano in una zona impervia e di difficile raggiungimento se non con la barca, si presume che siano stati abbandonati lì da pescatori. La segnalazione dello scarico abusivo è stata inviata alla Polizia Provinciale, all'Arpa, all'ufficio ambiente del comune di Castelvetro e al Corpo Forestale dello Stato. Per contrastare questo tipo di fenomeni e la pesca illegale, a tutti i pescatori controllati è stato consegnato il vademecum della Fipsas (anche in lingua rumena), contenente tutte le normative alieneutiche vigenti. Inoltre, le guardie torneranno presto a pattugliare il fiume negli orari notturni fino all'autunno.

Cristian Brusamonti

A Vernasca gli «angeli» dal Congo I bambini battezzati da don Lukoki

VERNASCA - Fra i passeggeri dell'aereo militare, che ha portato finalmente a casa i 31 bambini congolesi adottati da famiglie italiane lo scorso mese di settembre, c'era anche suor Benedicte Sekomony con i suoi 18 «angeli» provenienti dall'orfanatrofio «Casa Marisa» di Kinshasa, la capitale della Repubblica Democratica del Congo.

Un'ondata di gioia ha investito anche Vernasca (almeno coloro che hanno seguito con attenzione e trepidazione la vicenda del «blocco» delle adozioni) e, in particolare, il suo parroco don Alphonso Lukoki. Fra gli istituti di suor Benedicte (Casa Marisa) e l'Associazione «Gocce d'Acqua», di cui don Lukoki è presidente, esiste una stretta collaborazione che permette di donare un aiuto concreto ai «loro» bambini, grazie anche alla sensibilità, attenzione e generosità di tanti italiani.

Don Alfonso, con l'aiuto dei fedeli delle parrocchie piacentine dove ha prestato il suo operato come sacerdote, ha costruito la scuola intitolata «Gocce d'acqua», nella località congolese di Mbeneseke, frequentata da circa 400 alunni. Anche suor Benedicte, con l'aiuto delle famiglie italiane che hanno adottato dei bimbi congolesi, contribuisce ad alleviare le necessità principali di oltre cento orfani e soprattutto si interessa a dare loro una famiglia.

Ogni estate don Lukoki, da quando vive nel Piacentino, porta dei giovani «volontari a tempo breve», in Congo a conoscere la realtà di quel Paese, inserendoli nelle attività della scuola «Gocce d'acqua»



VERNASCA - Il parroco don Alphonso Lukoki durante il battesimo «multiplo» lo scorso anno. A fine estate si ripeterà la cerimonia per i bimbi congolesi arrivati in Italia in questi giorni

e «Casa Marisa». Nell'estate 2013 avevano vissuto quell'esperienza Marcella Franzini di Vernasca e Maria Alberta

Cammi di San Giorgio. Il coinvolgimento di Vernasca in questa storia a lieto fine è ancora più forte: come lo

scorso anno, a fine estate nella chiesa parrocchiale di San Colombano si ripeterà la toccante cerimonia del battesimo di molti bimbi congolesi, fra i quali ci saranno anche i piccoli arrivati in questi giorni in Italia per la gioia dei genitori adottivi.

Presto si spera di incontrare anche suor Benedicte, la suora dal cuore d'oro, che nei lunghi mesi del blocco delle adozioni è sempre stata accanto ai «suoi» piccoli angeli, aiutandoli a mantenere i contatti con i loro genitori italiani (fra l'altro i loro documenti erano regolarissimi), infondendo sicurezza alle famiglie, sollecitando, insieme agli amici di «Gocce d'acqua» le autorità congolesi a concedere il visto e il permesso di viaggio verso la loro nuova casa: l'Italia.

Renata Bussandri

In breve

CORTEMAGGIORE Referendum in piazza

La Lega Nord chiude la campagna referendaria in piazza Patrioti proseguendo domenica (ore 9.30-12.30) la raccolta di firme per i 6 referendum che riguardano l'abrogazione della riforma Fornero sulle pensioni, della legge Merlin, lo stop ai concorsi pubblici per gli immigrati, l'abrogazione delle prefetture e della legge Mancino sui reati di opinione, la reintroduzione del reato di clandestinità.

CORTEMAGGIORE Domani giochi e fragole

Domani si anima il Mercatino dell'antiquariato: dalle ore 14 in piazza Patrioti giochi gonfiabili per i più piccoli; alcuni volontari distribuiranno panna e fragole.

PARTIGIANI

Gropparello, lunedì commemorazione dei caduti a Montelana

GROPPARELLO - In occasione della Festa della Repubblica, che ricorre lunedì 2 giugno, la sezione Anpi di Carpaneto - Gropparello, l'Associazione dei partigiani cristiani (Anpc) e l'Associazione dei partigiani italiani (Anpi), promuovono la commemorazione dei primi partigiani caduti in Valdarda, il 4 giugno 1944, durante la Resistenza. Alle 10 al cippo di Montelana sarà deposta una corona d'alloro che ricorda: Benvenuto Carini e Giuseppe Carini di Bettola, Antonio Rossetti di Gropparello, Eugenio Silva di Morfasso. Alle 10,30 nel santuario di Santa Franca a Morfasso sarà celebrata la Messa. Al termine parleranno Mario Spezia, presidente dell'Anpc e Manuela Bruschini dell'Anpi provinciale.

OGGI ALLE ORE 12.40

GIGLIANA GILIAN presenta
STASERA SON QUI
LE MIGLIORI FESTE, SAGRE E LOCALI
un programma di ANDREA BALDINI
TeleLibertà

www.telelibertà.tv